



*XXVII Conferenza organizzativa*

## **NASCITA E SVILUPPO DELL'UE**

*Vicenza, Casa Sacro Cuore, 1-3 febbraio 2013*

Il fatto politico più significativo del periodo successivo alla seconda guerra mondiale è stato la formazione dell'Unione Europea. Popoli, che si erano combattuti fra loro, hanno trovato la capacità di trovare un'intesa ed hanno avviato rapporti di collaborazione fra loro. Tale scelta dei popoli europei si è dimostrata fondamentale per la pace del mondo e altri continenti sono alla ricerca di analoghe intese con scarsi risultati. Appare evidente in campo internazionale l'inefficacia delle Nazioni Unite stesse senza organizzazioni regionali intermedie fra gli Stati, più vicine ai vari popoli e in grado di iniziative concrete di collaborazione. Possiamo ritenere che negli ultimi sessant'anni l'Europa abbia espresso un nuovo valore, la 'riconciliazione', che è venuta a caratterizzare la sua identità ed insieme è divenuta proposta culturale significativa per il mondo in particolari situazioni.

L'Europa nei secoli è sempre stata nel bene e nel male un polo culturale di riferimento per i popoli. Nei secoli ha espresso il valore della *libertà* con lo Stato di diritto e la proclamazione dei diritti civili; ha maturato la *'pietas'* verso gli svantaggiati sviluppando l'assistenza, il *Welfare State* e i diritti sociali in genere; recentemente ha espresso nell'ultimo cinquantennio il valore della *'riconciliazione'*, modello di soluzione dopo situazioni di barbarie.

L'educazione del cittadino europeo comporta pertanto una sufficiente conoscenza del cammino compiuto in questi anni dall'Europa, dei trattati firmati e soprattutto dei valori sottesi al suo processo di unificazione.

*Giuseppe Dal Ferro  
presidente nazionale*

### **VENERDÌ 1 FEBBRAIO 2013 ORE 15/19**

Motivi ispiratori e nascita dell'Unione europea (*prof. Elena Calandri, Università di Padova*)

Lo sviluppo dell'Europa attraverso i trattati (*prof. Elena Calandri, Università di Padova*)

### **SABATO 2 FEBBRAIO 2013 ORE 9/12**

L'Europa nel quadro internazionale (*prof. Gabriele Orcalli, Università di Padova*)

Urgenze economiche e prospettive politiche (*prof. Gabriele Orcalli, Università di Padova*)

*Pomeriggio*

Visita guidata alla Gipsoteca canoviana di Possagno e villa dei dintorni. Cena esterna

### **DOMENICA 3 FEBBRAIO 2013 ORE 9/12**

Strategie formative di appartenenza all'Europa (*prof. Giampaolo Venturi, Vice presidente Istituto Tincani*)

Tavola rotonda: Esperienze nelle UTE di formazione europea (*dirigenti di Università*)

### NORME ORGANIZZATIVE

*I lavori si svolgono nei giorni da venerdì 1 febbraio primo pomeriggio a domenica 3 febbraio (a mezzogiorno, pranzo compreso) presso la Casa "Sacro Cuore" di Vicenza (corso Padova, 122), tel. 0444 505265, struttura con una trentina di camere singole o doppie. Il costo complessivo è di € 165,00 (pensione completa in camera doppia, dal pranzo del venerdì a quello della domenica (sabato sera cena esterna); supplemento per camera singola). Non si praticano agevolazioni per presenze inferiori.*

*La prenotazione avviene solo presso la segreteria della Federuni, accompagnata dall'anticipo di € 50,00 (non rimborsabile per chi si ritira) entro il 20 gennaio 2013. Si segneranno in rigoroso ordine di arrivo le iscrizioni, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Occorre non solo versare l'anticipo, ma anche prenotare a mezzo telefono (0444 321291), o fax (0444 324096), o e-mail (info@federuni.it). Cellulare, durante i lavori, 340 5398510.*

*La Casa, che non è un hotel, ha limiti di orario. Chi volesse invece alloggiare in albergo deve prenotarlo direttamente. Nelle vicinanze vi è l'albergo Key Hotel - via Trissino 89 (di fronte allo stadio) - tel. 0444 505476, oppure l'albergo Giardini - via Giuriolo, 10 - tel. 0444 326458.*

*La sede della conferenza è raggiungibile con l'autobus urbano n. 1 in partenza dalla stazione ferroviaria ogni 7 minuti. Ferma davanti della Casa del Sacro Cuore.*

### VISITA CULTURALE A POSSAGNO - 2 FEBBRAIO 2013

Ore 13.30 partenza con pullman riservato per Possagno.

Visita guidata alla casa natale del Canova, casa conservata come era negli ultimi anni della vita dell'artista. Sono custoditi ricordi e cimeli, fra cui il ritratto che gli fece Thomas Lawrence. Proseguimento all'annessa Gipsoteca con modelli in gesso e studi originali delle opere del maestro. Ingresso al Tempio neoclassico eretto su progetto dell'artista su indicazione del pantheon romano. La visita è guidata dal dott. Mario Guderzo, Direttore della struttura museale. Tempo permettendo, visita o ad una villa palladiana o al centro di Asolo. Segue cena in zona.



---

## PROGRAMMA GENERALE DELL'ATTIVITÀ FEDERUNI DEL TRIENNIO 2012/2015

*Gli appuntamenti, consolidatisi nel tempo, sono il Congresso annuale, la Conferenza organizzativa, gli incontri interregionali autunnali per docenti leaders, gli incontri di primavera per i molti responsabili delle Università.*

---

### CONGRESSI

Nel triennio si propone di continuare l'approfondimento dei diritti umani di terza e quarta generazione. Il programma è il seguente:

- 2013: Ricerca di un nuovo concetto di sviluppo (Codroipo)
- 2014: I diritti delle culture (Mola di Bari)
- 2015: I diritti di quarta generazione: la *privacy*, il genoma, l'immagine

### CONFERENZE ORGANIZZATIVE

Obiettivo è la ricerca delle metodologie più opportune per una formazione alla cittadinanza europea. Si svolgono a Vicenza. I temi sono i seguenti:

- 2013: Nascita e struttura dell'Europa
- 2014: L'Europa e i problemi dell'economia e della finanza
- 2015: Europa, crogiolo di culture e di popoli

### INCONTRI INTERREGIONALI PER DOCENTI LEADERS

Hanno come argomento lo sviluppo della vita di relazione attraverso lo svolgimento dei vari corsi. I temi in programma sono:

- 2013: Relazione uomo e donna
- 2014: Relazione fra le generazioni
- 2015: Relazione fra le culture

### INCONTRI INTERREGIONALI PER RESPONSABILI

Con essi si vuole esaminare la struttura delle Università sotto i vari aspetti. I temi sono:

- 2013: Problemi economici e fiscali
- 2014: Le visite culturali e la ricerca sul territorio
- 2015: L'organizzazione dei corsi, della vita organizzativa e il tema del volontariato

FEDERAZIONE ITALIANA  
TRA LE UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

# Federuni

in collaborazione con

INTESA  SANPAOLO

*La Federazione italiana tra le Università della terza età (Federuni), in collaborazione con Intesa Sanpaolo, bandisce un periodico concorso fra le Università della terza età italiane sul "valore e significato dell'arte applicata", volendo sollecitare i consisti delle Università a valorizzare un'arte non conosciuta, che esprime in forma spesso pregevole la cultura antropologica delle varie epoche storiche e specificità regionali. A tale scopo ritiene di fissare come argomento del settimo concorso biennale (2013) il tema "La vita quotidiana negli ex voto, tra forma artistica e raffigurazione descrittiva".*

*In molte tavolette ex voto, dominate dall'evento prodigioso, è descritta la vita quotidiana dell'epoca e il costume, per cui è possibile ricostruire con esse il modo di vivere delle persone e porlo a confronto. Emerge negli ex voto la vita del popolo in famiglia e nel lavoro, le caratteristiche delle abitazioni, del mobilio, dell'arredo, delle stoviglie usate, dei mezzi di lavoro e di trasporto, degli animali domestici e quant'altro.*

*A tutto ciò si aggiunge l'aspetto formale indefinitamente iterato, un identico pensiero, un interesse rivolto ad interpretare il momento spirituale della invocazione, elementi questi che guidano uno o più artisti ripetutamente chiamati a dipingere tavolette votive: quasi degli specialisti. La posizione cronologica e le botteghe di appartenenza di questi sconosciuti maestri vengono chiariti stabilendo un parallelo e un confronto fra le diverse tavolette votive.*

*Il concorso non dovrà soffermarsi sull'analisi dei fatti prodigiosi narrati, quanto sulla vita e il costume descritti nelle tavolette, sugli sconosciuti autori e sugli aspetti artistici. Può essere assunta come settore di analisi una parte omogenea di una raccolta o tavolette di epoche diverse per un utile confronto.*

*Si tratta di individuare, illustrandone il materiale usato, l'eventuale scuola o artigiano di provenienza, il contesto ambientale, la data, il valore simbolico del manufatto o dei manufatti. Negli anni successivi il concorso proseguirà con cadenza biennale su temi analoghi dell'arte applicata relativa alle vetrate, alle forme lapidee popolari, al mosaico.*

## LA VITA QUOTIDIANA NEGLI EX VOTO TRA FORMA ARTISTICA E RAFFIGURAZIONE DESCRITTIVA

### REGOLAMENTO DEL SETTIMO CONCORSO BIENNALE SULL'ARTE APPLICATA 2013

1. Il concorso è riservato a consisti delle Università della terza età italiane. Possono essere presentati lavori individuali o di gruppo; le ricerche devono essere eseguite da consisti, verificate e controfirmate da un docente dell'Università circa la rispondenza del lavoro al concorso e correlate da dichiarazione di regolare iscrizione redatta dal legale rappresentante o dal direttore dell'istituzione. Saranno esclusi i lavori nei quali risulterà evidente l'intervento di esperti esterni od interni alla organizzazione dell'Università che presenta il lavoro; gli elaborati non redatti esclusivamente per il concorso o con inclusione consistente di testi desunti da altri autori. I lavori redatti dovranno riguardare più manufatti che costituiscano fra loro una unità ed essere specifici rispetto al concorso.
2. Gli elaborati, corredati di titolo proprio con materiale grafico e/o fotografico, devono pervenire alla FEDERUNI (contrà delle Grazie, 14 - Vicenza - tel. 0444 321291) entro il mese di luglio 2013 in 5 (cinque) esemplari (4 cartacei ed 1 digitale, con testo Word e foto disgiunte in formato .jpeg o .tiff con risoluzione di minimo 300 pixel), ed avere una consistenza di un minimo di 7 (sette) e un massimo di 10 (dieci) cartelle dattiloscritte (trenta righe per cartella, 55/60 battute per riga), fotografie (con didascalie non superiori a 3 righe), di cui una sola firmata; l'autore o gli autori devono dichiarare nella nota di trasmissione, che il lavoro "... è inedito e non ha partecipato ad altri concorsi...".
3. Una speciale commissione, nominata dalla FEDERUNI, valuta i lavori pervenuti e con insindacabile ed inappellabile giudizio, determina la graduatoria degli elaborati delle Università da premiare. È facoltà della commissione valutare la possibilità, qualora gli elaborati pervenuti non rispondessero in modo adeguato nei contenuti e nelle finalità al bando di concorso, di non costituire alcuna graduatoria e di non assegnare i premi previsti.
4. La premiazione dei migliori lavori è programmata per i primi mesi del 2014 nel corso di una manifestazione che sarà stabilita d'accordo con Intesa Sanpaolo. La comunicazione dei vincitori sarà data alle Università di provenienza.
5. I premi ai lavori ritenuti migliori secondo l'art. 3 saranno erogati da Intesa Sanpaolo assegnati alle rispettive Università e consistono in un premio di 1.000,00 euro al primo classificato e a tre premi di 500,00 euro per i lavori migliori, rispettivamente delle varie zone d'Italia (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Meridione). Potranno essere segnalati i lavori migliori non premiati.
6. La FEDERUNI si riserva la facoltà di pubblicare, in tutto o in parte, gli elaborati vincitori e "segnalati" nel concorso. La FEDERUNI acquisisce, di conseguenza, i diritti d'autore, garantendo agli autori delle opere la citazione del nome o dell'eventuale pseudonimo, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni.
7. Le opere inviate non saranno restituite. La semplice partecipazione al concorso costituisce autorizzazione alla pubblicazione, all'utilizzo dei dati anagrafici dell'autore ai fini di comunicazioni relative al concorso e costituisce rinuncia ai diritti d'autore.
8. La partecipazione al concorso implica la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento e l'autorizzazione del trattamento dei dati personali a fini istituzionali. L'organizzazione assicura la tutela dei dati personali, come espresso dal Decreto legislativo 196/2003.

# STUDI

ELEONORA MAZZOLA\*

## GAE AULENTI: NON SOLO UN ARCHITETTO

L'1 novembre a Milano dopo 84 anni di vita trascorsa, potremmo dire, "davvero intensamente" è mancato questo personaggio speciale.

Data di nascita: 4 dicembre 1927. Siamo a Udine. Famiglia Aulenti. Come spesso accadeva a quei tempi nella culla il padre sognava che ci fosse un maschietto. Ma così non fu. Nacque una bimba. Le diedero il nome che aveva scelto una nonna terribile: Gaetana, ma in casa la chiamarono sempre Gae. Nonostante il padre volesse un maschietto questo non impedì alla nostra protagonista e a suo padre di amarsi profondamente e sinceramente. Fatto sta che il padre però le comprava sempre scarpe e calzettoni da uomo. Ma lo ripeto, i due si amavano, come solo padri e figlie, nei loro sentieri sconosciuti, riescono a fare. A 15 anni Gaetana sceglie di fare il liceo artistico, la famiglia si trasferisce nel frattempo a Firenze. Termina il liceo e poi c'è la scelta dell'Università. Sarà Architettura al Politecnico di Milano.

Fino a qui la storia sembra essere lineare. Ai giorni nostri sembra routine. Ma vorrei ricordarvi il contesto: stiamo parlando di una donna nata nel 1927 che studia e che arriva a fare l'Università. In mezzo alla sua vita c'è una guerra. Ma proseguiamo....

Si laurea tardi, a 32 anni. Siamo nel 1959. Vittorio Gregotti, suo coetaneo, la fa arrivare come redattore alla rivista Casabella, all'epoca tempio dell'*italian style*. La cosa interessante di questa collaborazione è che la Aulenti non scriverà mai un pezzo autografato. Alcuni hanno pensato che questo stare dietro le quinte fosse dato dal contesto storico che vedeva gli uomini come unici possibili e capaci autori di opere o di scritti di architettura che volessero mettere a tacere la "povera donna". Vorrei suggerire invece la possibilità che Gae Aulenti fosse sì dietro le quinte ma che stesse semplicemente... imparando. Vedremo poi più avanti quanto questa collaborazione sia stata strutturante per la Aulenti. L'anno dopo, 1960, diventa assistente presso la cattedra di Composizione architettonica di Giuseppe Samonà e inizia una carriera straordinaria. Cosmopolita.

Raccontare tutto quello che ha fatto la Aulenti è molto complicato perché la geografia delle sue opere è immensa. Ha restaurato musei, allestito scenografie, disegnato oggetti di design... in tutto il mondo. Vorrei che riusciste a visualizzarla... Capelli corti, sobria, scarpe basse, pantaloni scuri, sciarpe enormi intorno al collo, sigaretta sempre accesa, carattere determinato e ironico. Ricordate questo dettaglio, una donna determinata e ironica. Questa donna è Gae Aulenti, Gaetana Aulenti. E uso il verbo essere al presente perché chi costruisce qualcosa durante la propria esistenza continua ad esserci anche dopo la morte, continua a mostrare la sua presenza, anzi forse proprio ciò che ha creato è testimonianza dell'essenza più vera, dell'ispirazione brillante e della creatività che hanno attraversato la mente e il corpo e quindi tutto ciò merita il verbo essere declinato al presente, per sempre.

L'opera creata è sempre al presente, si rapporta in continuazione con il qui e ora. Gae Aulenti è insomma una donna molto speciale. Se oggi in Italia possiamo apprezzare una via femminile nell'architettura lo dobbiamo in gran parte a lei. Il femminile dell'architettura non è solo un modo di dire. Avendo cura di dire che una parte delle sue opere più famose non sono edifici, ma prodotti di arredamento o allestimenti possiamo tranquillamente affermare che il femminile irrompe anche negli oggetti che la Aulenti ha creato, come la lampada pipistrello, creata negli anni '60 per l'azienda Martinelli (ancora oggi in produzione e ancora oggi molto interessante e bella, attuale) o il dondolo

\* Scrittrice e speaker radiofonica.

Sgarsul (pare che questo nome fosse il soprannome con il quale la Aulenti chiamava il suo amato compagno dell'epoca...). E poi l'allestimento degli interni del Musée d'Orsay a Parigi, ricavato all'interno della vecchia stazione Gare d'Orsay. Ed è stato questo allestimento a rendere Gae Aulenti grande nel mondo. Una *star* diremmo oggi. Proprio al Musée d'Orsay a Parigi confluiscono le doti dell'architetto d'interni.

Ma facciamo un piccolo passo indietro. Torniamo all'allestimento che l'ha resa famosa in tutto il mondo. La storia del Musée d'Orsay è raccontata molto bene da Giorgio Dell'Arti e Massimo Parrini che hanno scritto nel *Catalogo dei viventi 2009*: "Al Musée d'Orsay lavorò dall'80 all'87. La ristrutturazione le ha reso importanti riconoscimenti tra cui la Legion d'Onore. Ma ha suscitato anche furiose polemiche tra gli addetti ai lavori. Il concorso era stato vinto dagli architetti Bardon, Colboc e Philippon, ai quali in un secondo momento fu imposto di collaborare con l'architetto milanese, che a Parigi godeva già di solida fama e di importanti amicizie. Con indiscutibile dinamismo, Gae Aulenti s'impadronì di fatto del lavoro, imprimendo il suo marchio su ogni dettaglio. Ridisegnò tutto lo spazio sotto la grande volta di vetro, inventò l'arredamento, i mobili, le vetrine, i piedistalli, le panchine, le sedie e le casse dell'ingresso, al punto che ci fu chi l'accusò di essersi soprattutto preoccupata di valorizzare il suo lavoro più che le opere esposte. Ancora oggi, quando si parla del Musée d'Orsay, si evoca solo il nome della Aulenti e non quello dei tre colleghi. [...] La *'magicienne des formes'*, come la chiamano in Francia, miscelatrice di simmetrie e asimmetrie. La *'pendolare del bello'*, secondo un'altra etichetta, l'architetto della ragione, è una donna insieme aspra e cordiale, di semplicità francese se non claustrale. Se le chiedi qual è il suo odore preferito, quello più inebriante, non ha esitazioni: l'odore del cemento. Il suo punto d'arrivo è la semplicità (*'uno dei traguardi più difficili'*). Ed è sempre con semplicità che Gae Aulenti si fa strada in un mondo popolato a quel tempo da architetti uomini e impone il suo stile inconfondibile e restaura musei, allestisce mostre e scenografie teatrali, progetta il Musée d'art moderne al Centre Pompidou, ristruttura le Scuderie del Quirinale a Roma e Palazzo Grassi a Venezia, crea il museo di arte catalana a Barcellona e il museo di arte contemporanea a Istanbul. Dopo Parigi eccola a Milano... Negli anni '90 ridisegna Piazza Cadorna a Milano scegliendo l'opera dello svedese Oldenburg e della moglie olandese van Bruggen: un ago e filo in acciaio e vetroresina multicolore, alti diciotto metri, un "omaggio all'industriosità dei milanesi". Un fiume di polemiche. Letizia Moratti, eletta sindaco, propone di spostare la scultura in un parco di periferia. Da un sondaggio del settimanale «Vivimilano» risulta che il 52% dei milanesi è d'accordo anche Vittorio Sgarbi si unisce al coro. L'ago e il filo però resistono. Ma resistono non solo perché l'aveva deciso lei o come hanno detto i maligni "a Milano Gae Aulenti aveva amicizie forti". Ago e filo resistono perché Gae Aulenti ci credeva, aveva una visione, dote questa che non si arrende di fronte alle difficoltà ma piuttosto ne esce ancora più rafforzata. Era convinta che quell'ago e quel filo dovessero stare lì. Determinata e ironica. Il dettaglio di prima. Questa donna aveva un talento, una capacità tutta femminile e per questo molto combattuta: riorganizzava gli spazi in modo che si creasse armonia con l'ambiente circostante. Una cosa piuttosto facile direte voi... non molto, in un'epoca in cui non solo era quasi l'unica donna architetto ma anche in cui i suoi colleghi maschi vedevano la possibilità di espandere volumi, un'operazione opposta alla sua quindi. Eppure Gae Aulenti, con una capacità unica andava contro tendenza... disse una volta in un'intervista: "L'architetto deve saper leggere il contesto perché molto spesso le radici sono nascoste e sotterranee". È una frase molto femminile ma è anche una frase attualissima... Beh, a guardarla ora questa frase: "Leggere il contesto perché molto spesso le radici sono nascoste e sotterranee" in un momento storico in cui il nostro Paese sta attraversando una guerra silenziosa provocata da una crisi economica che pare non finire mai, per fare qualcosa di nuovo, per trovare una via d'uscita e di sicurezza occorre saper leggere il contesto e osservare le radici nascoste e sotterranee... riorganizzando spazi e ruoli aggiungo.

Ogni progetto di Gae Aulenti fu celebrato e discusso, ma in ogni creazione aveva sempre con un occhio all'equilibrio tra opere umane, pensiero e ambiente. Opere umane, pensiero e ambiente. Ecco perché aveva spesso ribadito l'importanza della poesia, della musica, del teatro, dell'arte, e dell'immigrazione addirittura nel suo lavoro.

Nel 1973 in un'intervista a Dacia Maraini ammetteva di non essersi mai sentita discriminata come donna anche quando qualche cliente telefonava per parlare con l'architetto Aulenti e a sentire una voce femminile invariabilmente replicava: "Per favore mi passi suo marito". E qui sta tutta l'ironia e la semplicità, la determinazione di non perdersi nell'etichetta ma piuttosto di andare alla sostanza.

Tra le ultime opere firmate da Gae Aulenti c'è il restauro di Palazzo Branciforte a Palermo, l'aeroporto San Francesco d'Assisi di Perugia e l'istituto di cultura italiana a Tokyo dove anche in quel contesto ci furono polemiche per una sfumatura di rosso che poteva creare problemi tra Italia e Giappone... Gae Aulenti rispose "Rosso è, e rosso rimane".

Se non era in viaggio per il mondo, Gae Aulenti stava nella sua adorata e fantastica casa-studio milanese, in Brera arredata da libri e divani, la stessa casa dove Verdi ha composto il suo Requiem, lei lo diceva sempre "non posso non amare questa casa ...". Amava anche Milano, la Scala, il Piccolo, la Triennale e Brera. Gae Aulenti è stata una donna ironica fino alla fine dei suoi giorni, ed era anche una donna bella nella sua vecchiaia, perché aveva saputo accettare le rughe del tempo e i capelli bianchi. Rideva infatti delle sue coetanee che non riuscivano a sopportare il tempo che passa e si costringevano a *lifting* penosi. Diceva "quella l'ho riconosciuta dal cane...". Gae Aulenti era una donna libera, una madre libera, una nonna libera che ha una nipote che fa il suo stesso mestiere. Una donna che ha messo al centro della sua vita la semplicità e il coraggio. Perché per fare tutto quello che ha fatto è stata necessaria l'arte del saperci fare con le avversità, con l'ottusità, con i preconcetti e con il maschilismo imperante.

Quando è morta non c'è stata nessuna camera ardente o cerimonia funebre. C'è stata solo una commemorazione alla Scala e il sindaco Giuliano Pisapia, che non ha potuto essere presente, perché era a Palazzo Marino, per le celebrazioni della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, ha fatto però pervenire un suo scritto molto sentito, ve lo leggo: "Ricordo il mio orgoglio quando, al Museo d'Orsay, a Parigi, vedevo i visitatori leggere il cartellino che indica il nome dell'autrice di quel meraviglioso capolavoro. Era il nome di un'italiana: chi aveva donato al mondo intero quella splendida opera d'arte era milanese ed era una donna. Anni dopo ho avuto modo di conoscere personalmente Gae e di apprezzare anche la sua passione civile, la sua generosità, la sua fiducia nella costruzione di un domani migliore, la sua voglia di partecipare a un cambiamento della nostra città e insieme del nostro Paese. Il 16 ottobre Milano è riuscita a manifestare a Gae Aulenti un po' della sua riconoscenza: alla Triennale ha ricevuto la medaglia d'oro alla carriera. Era ormai fragile, per la prima volta un po' stanca. Ma era felice. E io sono felice che Milano, sia arrivata in tempo a dirle un pubblico, solenne grazie". Gae Aulenti è stata una donna discussa, criticata sotto ogni profilo. Da quello professionale a quello politico per arrivare a quello personale. La sua storia però parla di una determinazione, di una semplicità e di una leggerezza ironica nel fare che sono davvero esemplari. È una *star* comunque e lo resterà per sempre. Una grande donna dunque, non solo un architetto...

Vorrei terminare con una sua frase che racconta tutta la sua storia tra le righe: "Non esiste la lampadina che si accende, il lampo di genio, l'idea improvvisa, l'intuizione. Si tratta piuttosto di qualcosa che matura giorno dopo giorno". Un passo dopo l'altro, insomma, un piede davanti all'altro, per farsi largo tra la folla e arrivare là dove il viaggio della vita ha deciso o dove la nostra mente riesce a immaginare, questa è stata la vita di una donna, questa è stata la vita di Gae Aulenti. E forse quelle scarpe e quei calzoncini da uomo non erano poi così fuori luogo.

\* \* \*

#### SEGRETERIA NAZIONALE

Ha sede a Vicenza in via delle Grazie 14 – tel. 0444 321291 – fax 0444 324096 – e-mail: info@federuni.it – sito: www.federuni.it – Durante il periodo estivo il servizio è limitato alla mattina dalle 9 alle 12.

# VITA FEDERUNI

## INCONTRI INTERREGIONALI DOCENTI LEADERS

L'argomento trattato quest'anno negli incontri interregionali per docenti leaders è stato "Il tema 'donna': prospettive di approfondimento". Dopo la lezione del presidente, prof. Giuseppe Dal Ferro, sono state presentate alcune figure singolari di donna da parte di Stefano Agosti a Pordenone parlando su Angela Cameo, di Valeria Nardulli a Mola di Bari e di Eleonora Mazzola a Gorgonzola con la presentazione di Gae Aulenti. Gli incontri sono particolarmente riusciti per numero di partecipanti e per la discussione. A **Pordenone** l'incontro si è svolto alla Casa dello Studente il 17 novembre con la generosa ospitalità della locale Università della terza età. Hanno partecipato una quindicina di Università del Nord Est con una sessantina di presenti. A **Mola di Bari** il convegno del Sud si è svolto il 24 novembre presso il Castello Angioino della città con l'organizzazione della locale Università. Hanno partecipato circa 25 Università con una sessantina di persone. A **Gorgonzola** il convegno del Nord Ovest si è tenuta l'1 dicembre con la generosa ospitalità della locale Università del tempo libero presso il Centro intergenerazionale, alla presenza di una quindicina di Università e circa cinquanta presenti.

Un vivo ringraziamento agli organizzatori dei tre appuntamenti, Abele Casetta di Pordenone, Giovanna Fralonardo di Mola di Bari, Mario Rozza di Gorgonzola.

## CONVEGNO EUROPEO DI ULM

Nei giorni 8/10 luglio 2012 si è svolto in Germania nella città di Ulm un Convegno europeo nell'ambito dell'8° festival internazionale del Danubio e dell'anno europeo dell'invecchiamento attivo. Il tema era infatti "Invecchiamento attivo e dialogo intergenerazionale – Una

sfida per i Paesi del Danubio in un'Europa comune". Hanno partecipato circa 400 persone a un dibattito internazionale di grande respiro, facilitato dalla traduzione simultanea. L'evento è stato coordinato dalla prof. Carmen Stadelhofer, presidente di Zawiw e vice presidente AIUTA. Nel corso dei lavori, ha parlato lunedì 9 luglio il presidente Federuni prof. Giuseppe Dal Ferro sul tema "Ricerca e partecipazione". Erano presenti per l'Italia Liliana e Mario Gunderzo (Vicenza), Gianni Della Libera (Pordenone), Vittoria Vanzini (Castellanza), Nelly Del Forno (Lignano Sabbiadoro) ed altre persone.

## CONVEGNO DI ZAGABRIA

Gianni Della Libera ha presentato le linee portanti delle nostre Università a Zagabria in occasione del confronto europeo sull'apprendimento nella terza età.

Anna Krajnc, direttrice delle Università della terza età della Croazia, ha comunicato che le Università sono 46 e che raggruppano 20.000 studenti.

## QUOTA ASSOCIATIVA

Ricordiamo a molte Università il versamento della quota federativa, unico strumento perché la Federazione possa attuare le proprie iniziative; è la stessa degli anni scorsi:

fino a 100 iscritti (promozionale)	€ 50,00
fino a 150 iscritti	€ 160,00
fino a 300 iscritti	€ 265,00
fino a 600 iscritti	€ 350,00
fino a 1.000 iscritti	€ 450,00
oltre i 1.000 iscritti	€ 550,00

La quota federativa è un giustificativo fiscalmente valido. Può essere versata sul c.c.p. IBAN: IT 04 K 07601 11800 000011369360 oppure c.c.b. IBAN: IT 60 A 02008 11820 000102106453.

# ***VITA DELLE UNIVERSITÀ***

## **ROMA “UNISPED”**

L'Università ha trasferito la sede sociale presso l'Istituto Santa Margherita in piazza Santa Balbina, 8 – 00153 Roma.

## **CERVIA**

L'Università ha trasferito la sede sociale in via dei Caduti per la Libertà, 16.

## **FRANCAVILLA FONTANA**

Da quest'anno l'Università attua i corsi nella nuova sede di via Trento, 50. Significative per l'esperienza locale, le vacanze a Rimini per un soggiorno termale e climatico.

## **50&PIÙ**

Il nuovo presidente dell'Università 50&Più è il dott. Fabrizio Scialotti che sostituisce Giuseppe Ecca. Auguri di proficuo lavoro e costante collaborazione.

## **CERVIGNANO**

L'Università della terza età “Città di Cervignano e Bassa friulana” ha redatto un proprio statuto nel giugno 2012. Vivace istituzione culturale collegata con Udine, si è resa autonoma. Il presente anno formativo è il 25°. Ricco ed articolato il programma, che spazia dalle scienze umanistiche all'area medica e biologica, nonché all'ambito culturale e giuridico. È la 139<sup>a</sup> sede della Federuni.

## **CASSANO DELLE MURGE**

L'Università di Cassano delle Murge ha celebrato i dieci anni di attività il 22 novembre

con una lezione su “La cultura rigenera la vita” del presidente, prof. Giuseppe Dal Ferro. In tale occasione è stata presentata una pubblicazione che, con fotografie grafici e racconti, tracciava il percorso dell'Università dei dieci anni.

## **MOLA DI BARI**

Il legame fra Università della terza età e scuole superiori della città di Mola di Bari si è concretizzato quest'anno con l'assegnazione di tre borse di studio di 250,00 euro da parte dell'Università a studenti meritevoli. La consegna è avvenuta nella Sala consiliare di Mola il 23 novembre con la presenza del vice sindaco e dei tre rispettivi dirigenti scolastici. In tale occasione il presidente prof. Giuseppe Dal Ferro ha svolto un intervento su “La cultura per rigenerare le istituzioni”.

Ha presentato il programma del 19° anno accademico con il proseguimento dei vari corsi ed il potenziamento del dibattito ambientale.

## **MODUGNO**

In occasione del decennale, l'Università di Modugno ha promosso il 23 novembre un dibattito sul tema “La relazione, elemento costitutivo dell'uomo”. Il dibattito è stato concluso dal presidente prof. Giuseppe Dal Ferro.

Sabato 1 dicembre l'Università è stata impegnata nella manifestazione annuale “I nuovi orientamenti” dove è stato presentato il volume *Balsignano, dal degrado al recupero*. Nella manifestazione la narrazione della leggenda di Adelasia e Giovanni da Balsignano, con torneo dei cavalieri, riprende il tema del “Casale fortificato di Balsignano”, gioiello storico-artistico di fortificazione e della chiesetta di San Felice, esempio unico del romanico pugliese.

## RUTIGLIANO

Particolarmente attento alle problematiche degli anziani, il programma dell'Università comprende alcuni convegni sulle malattie sociali e geriatriche. Sabato 24 novembre ha dedicato un pomeriggio di studio al morbo di Parkinson. L'Università ha anche edito *Come gocce di rugiada* è la raccolta di poesia, di emozioni, di sentimenti del laboratorio specifico attuato nell'Università.

## ACQUAVIVA DELLE FONTI

Nel programma dell'anno i corsi e le attività dell'istituzione culturale che si articola in varie aree (umanistica, scientifica, artistica). Molti i progetti e la collaborazione con altre prestigiose istituzioni del territorio.

In vista della celebrazione della Giornata internazionale dei Diritti umani e del 64° Anniversario della promulgazione della *Dichiarazione universale dei diritti umani* da parte dell'Assemblea delle Nazioni Unite, l'Università, in collaborazione con il locale Club Unesco, martedì 4 dicembre ha organizzato un seminario di studi sul tema "Diritti umani e cambiamenti sociali". La relazione è stata tenuta da Silvia Liaci. Sono intervenuti Marilena Chimienti, presidente dell'Università, Maria Simone, presidente Club Unesco di Cassano e Antonio Ruggiero, vice presidente Ficlu. Una lezione straordinaria è stata svolta dal presidente prof. Giuseppe Dal Ferro all'Università il 23 novembre sul tema "Crisi della democrazia". All'esposizione è seguito un dibattito sull'attualità.

## COSENZA

Nell'ambito del corso comunitario sono stati fissati due importanti appuntamenti per riflettere in particolare sui riti e sulle festività natalizie. Gli aspetti cristiano-cattolici "In attesa del Natale" sono trattati il 13 dicembre dalla figura più autorevole e rappresentativa della Chiesa cattolica cosentina, ovvero dall'arcivescovo metropolitano mons. Salvatore Nunnari

che ospiterà i "Corsisti dell'Uniter" nella Sala degli Stemmi dell'Arcivescovado di Cosenza; mentre i riti, le tradizioni popolari e gli aspetti laici sul Natale sono state trattate il 6 dicembre, dall'antropologo e ricercatore universitario dell'Università della Calabria dr. Gianfranco Donadio.

L'Uniter, consapevole di tutto ciò, ma in particolare dell'interesse e delle curiosità che questo argomento suscita e può suscitare non poteva non prevederlo nella sua programmazione distinguendolo comunque nei suoi due aspetti fondamentali: quello religioso e quello delle tradizioni laiche e popolari.

## VICENZA

Da oltre quindici anni le 26 Università che fanno capo alla Fondazione Università adulti/anziani di Vicenza sono impegnate nella ricerca comune sul territorio. In questi anni è stata studiata l'evoluzione dell'ambiente ed ora del costume. Il progetto prevede alcune lezioni in ogni sede sull'argomento, la compilazione di un questionario aperto, lo studio a gruppi delle risposte, la sintesi dei 26 contributi ed infine la pubblicazione del volume. Il tema scelto quest'anno per la ricerca è "Dalla emigrazione alla immigrazione". Il lavoro di ricerca è ora in atto da parte dei quattromila frequentanti.

## MILANO "CARD. COLOMBO"

L'Università ha edito un calendario specifico. Ricorda gli impegni dell'anno, i giorni di lezione e i momenti qualificanti nella vita dell'istituzione che raggiunge quest'anno il trentesimo di fondazione.

## CASTELLANZA

Dal programma inviato si colgono i corsi e i seminari attuati nelle sale del Centro civico e nell'Università "Carlo Cattaneo", nonché nell'Istituto clinico "Humanitas" e nella Sala "Bettinelli".

## GORGONZOLA

Anche in questa sede, ricco ed articolato il programma della proposta culturale. Ultimamente ha potenziato l'attività sul territorio per essere sempre più visibile nella città. La monografia *Passato, presente e futuro* delinea la vita associativa ed i passi significativi del percorso ventennale compiuto.

## LAINATE

“Il Quaderno” è il titolo del periodico della Università dove sono indicate le fasi salienti della vita universitaria. Anche quest'anno è stato redatto il dossier con il programma dei corsi.

## VIGEVANO

Il notiziario dell'Università del mese di settembre riporta tutti i corsi dell'anno. Interessante la proposta “Incontri del martedì”. A partire da ottobre, tutti i martedì alle 17.30 sono stati programmati degli incontri trattati in modo diverso sia da docenti che da corsisti. È un coinvolgimento di tutti per far risaltare la professionalità presente in Università.

## CESENA

Il programma è come sempre ricco ed articolato, incentrato su due lezioni aperte a tutti e vari seminari e laboratori della durata annuale.

## SAN MARINO

La monografia di presentazione dell'attività dell'anno è, come sempre, ricca ed articolata. Il loro anno accademico è il 17°.

## CONEGLIANO

Il programma bimestrale, regolarmente inviato alle Università sorelle, si presenta come sempre ricco e vario.

## PORDENONE

L'Università promuove corsi ed attività sul territorio coinvolgendo persone di ogni età in un impegno sociale e culturale. Trova sede nei prestigiosi ambienti del Centro culturale “Zanussi” di Pordenone. È un centro in cui la cultura è intesa soprattutto come partecipazione, formazione, dialogo, verifica, confronto, dibattito.

## BOLOGNA

L'Università edita il giornale digitale “Iciti - la cultura è qui” che potete chiedere direttamente alla segreteria all'indirizzo e-mail: [info@istitutotincani.it](mailto:info@istitutotincani.it).

## INAUGURAZIONI NELLE UNIVERSITÀ

**San Vito** ha inaugurato l'anno accademico sabato 23 settembre con il giornalista Gigi Garanzini, con una lezione su “Nereo Rocco. La leggenda del paròn continua”.

**Sacile.** Lo scrittore Guerrino Ermacora martedì 25 settembre ha svolto la prolusione su “Incontri e scontri tra Oriente e Occidente attraverso ‘I giorni del crociato’”.

**Cordenons.** Venerdì 5 ottobre, presso la Sala consiliare “De Benedet” del Centro culturale “Aldo Moro” di Cordenons, Franco Iurlaro, dell'Università di Udine, ha tenuto la prolusione su “Invecchiamento e creatività nell'anno europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni 2012”.

**Fiume Veneto.** Sabato 6 ottobre Franco Iurlaro, dell'Università di Udine, ha tenuto la prolusione su “Educazione alla democrazia nelle Università della terza età”.

**Mestre.** Il nuovo anno accademico è stato presentato alla cittadinanza lunedì 8 ottobre con la lettura del tredicesimo canto dell'*Inferno* da parte di Luca Lombardo, ricercatore all'Università Ca' Foscari di Venezia, con accompagnamento di musica e di immagini. Dopo i saluti delle autorità, la presidente Daniela Cornaviera ha presentato il ricco ed articolato programma 2012/2013.

**Lignano Sabbiadoro.** Venerdì 12 ottobre la prolusione è stata del giornalista Bruno Pizzul su “Splendori e miserie dello sport moderno”.

**Vicenza.** Le 26 Università del Vicentino hanno avuto ciascuna una inaugurazione propria con una lezione magistrale oppure con una commedia o con un concerto. La sede di Vicenza ha aperto l'attività lunedì 15 ottobre con una lezione su “La politica estera dell'Europa” tenuta da Alessandra Baldi, nella Sala degli Stucchi di Palazzo Trissino, sede comunale.

**Acquaviva delle Fonti.** Giovedì 18 ottobre, presso l'oratorio “S. Domenico”, si è aperto il 14° anno dell'Università con la prolusione tenuta da Giovanni Battista Bochicchio, direttore del Centro integrato di Medicina dell'invecchiamento e presidente della sezione appulo-lucana della Sigot, su “Attivi e partecipi: la vecchiaia può attendere”.

**Rutigliano.** Venerdì 19 ottobre è stato aperto il nuovo anno accademico con una lezione “L'anima della natura. Difendere e custodire la sua bellezza e la sua bontà”.

**Santeramo.** Venerdì 19 ottobre, presso l'Auditorium ITC-LS, la prolusione, a cura di Sergio D'Onghia e testimonianza di Hafida Faridi, è stata sul tema “L'intercultura: prospettive per un mondo più giusto”. Hanno arricchito l'incontro le musiche suonate dal m° Vito Nicola Paradiso e il m° Claudio Lamuraglia.

**Dolo.** Domenica 21 ottobre la cerimonia di apertura dell'anno accademico è stata dedicata a Simone de Beauvoir con letture a cura della Compagnia della Smirne. Il programma dell'Università spazia da itinerari musicali a corsi di italiano, da quelli di inglese all'informatica e alla drammatizzazione.

**Monopoli.** Venerdì 26 ottobre presso il convento San Francesco da Paola l'Università ha svolto l'inaugurazione e la presentazione dei corsi.

**Ascoli Piceno.** Venerdì 9 novembre, presso la Sala della Ragione del Palazzo dei Capitani di Ascoli Piceno, si è tenuta la prolusione al 27° anno accademico durante la quale Pietro Zander, responsabile della necropoli e delle anti-

chità classiche della fabbrica di San Pietro in Vaticano, ha sviluppato il tema “La Basilica di San Pietro in Vaticano nel quarto centenario del completamento della facciata (1612-2012)”.

**Modugno.** Lunedì 12 novembre presso la Sala consiliare del Comune di Bari, si è tenuta l'inaugurazione del 31° anno accademico dell'Università con una lezione di Ennio Triggiani, dell'Università di Bari, su “Crisi della democrazia e futuro dell'Europa”. Alla cerimonia è intervenuto il sindaco di Bari Michele Emiliano.

**Terlizzi.** Venerdì 16 novembre il nuovo anno accademico è stato aperto dal Vescovo mons. Martella con una lezione su “Dalla fede, una speranza alta”. I corsi dell'anno accademico si attuano attraverso progetti aperti al territorio e corsi monografici sulle varie discipline.

**Altamura.** Venerdì 30 novembre, presso l'Auditorium della scuola sec. I grado “E. Paccelli”, si è tenuta l'inaugurazione del nuovo anno con una lezione di Antonio Incampo, ordinario di Filosofia del Diritto, su “La solidarietà nell'attuale crisi economica”.

## MONTEBELLUNA

L'Università della terza età di Montebelluna (UTEM) ha celebrato i 25 anni di fondazione sabato 17 novembre. Nata nel febbraio del 1988 su iniziativa di una ventina di persone per rompere l'isolamento dei pensionati, l'UTEM soddisfa i bisogni culturali della città. Negli anni molte persone sono state attratte dall'idea, verificabile concretamente, che la cultura poteva essere una fonte di conoscenza e di piacere e, attraverso di essa, uno strumento e un'occasione per socializzare. Si può spiegare anche in questo modo come il numero iniziale di iscritti, in venticinque anni, sia quasi triplicato. Che l'UTEM sia una vera scuola per adulti lo hanno capito bene anche gli amministratori comunali che, a qualsiasi orientamento appartenenti, hanno costantemente appoggiato l'UTEM, consentendole in alcuni casi l'uso gratuito delle strutture pubbliche e, in altri casi, a tariffe agevolate.

---

# ***CONSULENZA FEDERUNI***

---

**Una Università pone al commercialista questo quesito:**

*“Se le UTE, aventi natura di A.P.S. conforme ad art. 148 TUID, richiedono agli iscritti ai corsi – che sono soci ordinari dell’UTE e non terzi – di versare all’Associazione, oltre alla quota sociale, un contributo spese di funzionamento determinato in base al bilancio preventivo di esercizio e non in rapporto al numero dei corsi frequentati, al termine dei quali non viene rilasciato diploma o attestato, crediti formativi ecc., domandiamo se i proventi così determinati non possono essere considerati di natura commerciale e quindi non assoggettati a IVA, se del caso a imposta di bollo”.*

Il dott. Rosini, consulente della Federuni in materia fiscale, precisa:

*“La decommercializzazione è prevista – condizionatamente ad una rigorosa previsione statutaria per le attività svolte - anche a fronte di corrispettivi specifici - dirette ai soli iscritti ed associati della associazione in diretta attuazione (e pertanto non solo in conformità) delle finalità istituzionali disposte dallo statuto.*

*Ove pertanto la connessione non fosse così immediata o non fosse così immediato dimostrarla, si correrebbe il forte rischio di incappare in ripresca fiscale ai fini delle imposte dirette basata sulla commercialità dell’attività effettivamente svolta, con ulteriori risvolti piuttosto onerosi in termini di IVA, per la quale ricorrerebbe il presupposto impositivo”.*

È sottesa la preoccupazione che la Presidenza della Federuni ha più volte indicato. In nessun modo le oblazioni possono costituire il pagamento dell’attività didattica e degli affitti i cui crescenti oneri preoccupano le Università.

Si evidenzia che ai soci, tutti i corsisti secondo la richiesta dell’UTE che pone il quesito, si offrono organiche proposte culturali che vanno ben oltre alla sola qualifica di socio. Ogni scelta ricade comunque sulla responsabilità del presidente.

---

## ***NOTIZIE ED INFORMAZIONI***

---

---

### **A VICENZA SEMINARIO EUROPEO SUL TURISMO SOCIALE**

---

Nei giorni 4-5-6 giugno 2013 si tengono, a Vicenza, presente il presidente AIUTA prof. François Vellas, alcune giornate di studio sulla problematica del turismo culturale nella terza età. I partecipanti saranno tutti ospitati a Villa Giovanelli di Lonigo, città dell’hinterland vicentino. Di seguito i temi degli approfondimenti. Turismo e rapporti internazionali; Il turismo culturale, esperienza personale e relazionale; Viaggi e pellegrinaggi; Criteri del viaggio di cultura.

Il programma è integrato da visite alla città di Vicenza e alla Gipsoteca e Museo di Antonio Canova di Possagno e alla villa Emo (arch. Andrea Palladio) di Veduggio.



e



*Il Natale è per l'uomo. Il Natale, ormai, è una festa non solo riservata ai cristiani ma sempre più carica di una valenza antropologica. I valori della quotidianità, del tessuto della vita, le relazioni umane, l'amicizia, l'amore, la fraternità sono ormai legati a questo giorno, al punto che anche là dove vi è contrapposizione tra credenti e non credenti, la festa rimane tale per tutti: magari, invece di "Buon Natale!" i non credenti si augurano un più generico "Buone Feste!", ma il clima dell'incontro, della gioia, dell'intimità è da tutti condiviso. Il Natale è un'autentica occasione per riaccendere una speranza che riguarda l'umanità intera; in questo senso tutti noi sappiamo benissimo "cos'è" il Natale, anche se ciascuno di noi ne ha un'immagine personalissima, legata ai ricordi d'infanzia e ai tanti Natali vissuti, a volti e parole di persone amate, a consuetudini che ha voluto conservare o ricreare, e ciascuno cerca di viverlo secondo quell'immagine. (E.B.)*

\* \* \*

## INDICE

### PARTE GENERALE

CONFERENZA ORGANIZZATIVA (Vicenza, 1-3 febbraio 2013)	p.	1
PROGRAMMA GENERALE DELL'ATTIVITÀ FEDERUNI DEL TRIENNIO 2012-2015	p.	3
7° CONCORSO SULL'ARTE APPLICATA	p.	4
STUDI: E. Mazzola, Gae Aulenti: non solo un architetto	p.	5

### SPECIALE FEDERUNI

VITA FEDERUNI	p.	8
VITA DELLE UNIVERSITÀ	p.	9
CONSULENZA FEDERUNI	p.	13
NOTIZIE ED INFORMAZIONI	p.	13

**La presente circolare è stampata in 400 copie e viene diffusa alle sedi federate, ai dirigenti, alle sedi non federate che ne hanno fatto richiesta sollevando la Federazione dal diritto di riservatezza, come previsto dalla legge sulla privacy.**